

Fondi per gli albergatori, bando in arrivo

Previsto dal Comune uno stanziamento di 60mila euro per andare incontro agli operatori colpiti del blocco del turismo

Il Comune ha costituito un fondo da 60mila euro, su input dell'assessorato al turismo, da destinarsi all'erogazione di contributi a fondo perduto a favore delle strutture alberghiere presenti sul territorio cittadino. Si tratta di una forma di aiuto per quelle attività che hanno risentito degli effetti della pandemia.

«**A seguito** della prosecuzione dello stato di emergenza legato alla diffusione epidemiologica del Covid-19 e delle conseguenti misure restrittive succedutesi a livello nazionale, regionale e locale, che hanno bloccato le attività e i flussi turistici di tutta Italia, anche le strutture alberghiere della nostra città si sono trovate a dover gestire negli ultimi due anni una situazione di grave difficoltà economica e finanziaria, con forti ripercussioni sulla loro redditività – spiega l'assessore al turismo Andrea Cintorino –. Per questa ragione, e poiché i soggetti che gestiscono strutture alberghiere nel nostro territorio non erano ancora stati beneficiari di contributi comunali a fondo perduto, abbiamo ritenuto opportuno e necessario garantire un sostegno effettivo a tali imprese, al fine di limitare gli effetti negativi innescati della situazione pandemica».

L'avviso pubblico specifico per richiedere i fondi verrà pubblicato nei prossimi giorni; conterrà i requisiti necessari per l'erogazione una tantum del contributo che verrà determinato in quota uguale per tutte le imprese ritenute ammissibili, o in 100 eu-



L'assessore comunale al turismo Andrea Cintorino

ro per ogni camera destinata ai clienti della struttura alberghiera per la quale viene presentata domanda.

In caso di risorse non sufficienti rispetto al numero di domande ammesse, l'amministrazione potrebbe riparametrare il contributo, «in modo – si legge in una nota stampa – da ristorare tutte le imprese ritenute ammissibili, in misura proporzionalmente ridotta, salva la facoltà di stanziare addizionali risorse finanziarie disponibili per il medesimo scopo». La misura in essere, conclu-

de l'assessore Cintorino, «è il frutto di un lungo e stimolante percorso di interlocuzione con le associazioni di categoria che hanno condiviso con l'amministrazione comunale la necessità di intervenire, ancora una volta, a sostegno del tessuto economico locale».

Le imprese richiedenti, alla data di presentazione della domanda, dovranno possedere alcuni tra i seguenti requisiti: avere sede operativa a Forlì (nel caso in cui sede legale e unità operativa siano separate, il soggetto richiedente è ammissibile solo se l'unità operativa si trova nel comune di Forlì); essere regolarmente costituite e iscritte nel registro delle imprese e/o repertorio delle attività economiche alla Camera di Commercio.

L'INIZIATIVA

Le imprese devono avere sede operativa a Forlì. A breve il via alle domande